

Studio di fattibilità per la creazione di un Osservatorio intercomunale
in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata
– Unione delle Terre d'Argine –

Indicazioni e valutazioni sul fenomeno nelle opinioni degli stakeholder del territorio

Finalità dell'indagine

- Indagare **le modalità** attraverso le quali determinati fenomeni si sviluppano sul territorio;
- **Approfondimento** rispetto ai temi e ai dati emersi dal sondaggio;
- Rilevare **la percezione degli stakeholder**;
- Stimolare un **percorso di coinvolgimento e partecipazione** del territorio e dei suoi rappresentanti rispetto all'idea progettuale;
- Rilevare il **punto di vista dei commercianti e degli imprenditori**.

Nota metodologica

- Sono stati realizzate in totale **31 interviste**;
- **14 interviste con opinion leader** segnalati dall'Amministrazione:
 - Amministrazioni comunali;
 - Associazioni di categoria economica;
 - Mondo bancario;
 - Sindacati;
 - Associazionismo e volontariato;
 - Rappresentanti della Regione Emilia Romagna;
 - Rappresentanti dell'Osservatorio provinciale appalti di Modena.
- **17 interviste con rappresentanti delle imprese** o attività economiche segnalati dalle Associazioni di categoria;
- Le interviste sono state somministrate face to face attraverso un modello semi-strutturato.

Struttura dell'intervista

Sezione sulla sicurezza urbana e microcriminalità

- Rappresentazione generale della **sicurezza percepita** sul territorio;
- **Disarticolazione delle componenti della domanda di sicurezza:** criminalità diffusa, criminalità organizzata, inciviltà, conflittualità, fattori di degrado fisico e sociale del territorio, fenomeni specifici (prostituzione, devianza giovanile, immigrazione clandestina etc). Valutazione dell'entità dei fenomeni e localizzazione degli stessi sul territorio.

Struttura dell'intervista

Sezione approfondimento fenomeno infiltrazioni mafiose

- **Percezione dell'intervistato rispetto al grado di infiltrazione, diffusione e sviluppo del fenomeno negli ultimi anni, motivazioni di eventuali infiltrazioni, opinione sul caso Aemilia.**
- **Disarticolazione sulle componenti del fenomeno infiltrazioni mafiose:** quali tipologie di reati sono più vicine al fenomeno mafioso, quali sono le situazioni critiche ravvisate, chi sono le vittime dei fenomeni e perchè, quali sono le situazioni/i fenomeni/i settori da monitorare che possono essere più sensibili e pertanto obiettivo delle mafie, quali sono le criticità di oggi e quelle di domani etc.

Struttura dell'intervista

Sezione verifica attività di contrasto e di promozione alla legalità

- Cosa è stato fatto fino ad ora su questi temi e da parte di chi, valutazione dei risultati ottenuti? Quali azioni andrebbero sviluppate o realizzate per contrastare il fenomeno? Quali per la promozione della legalità?
- **Individuazione del ruolo dell'Amministrazione** in merito alle politiche di prevenzione e di promozione alla legalità;
- **Valutazione sull'operato della FF.OO** sul territorio;
- **Ruolo della comunità e del tessuto sociale** ed economico nel contrasto ai fenomeni criminali e alla promozione della criminalità;
- Valutazione su azioni sviluppate dall'Ente/Istituzione intervistato in materia di prevenzione e analisi dei fenomeni criminali.

Struttura dell'intervista

Sezione approfondimento osservatorio intercomunale

- È a conoscenza del fatto che è stata approvata una legge regionale/consulta che intende promuovere la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata? Come valuta l'iniziativa?
- Come valuta la creazione dell'osservatorio intercomunale? Come dovrebbe operare? Descrivere il suo punto di vista relativo alle modalità operative da tenere per la creazione di un osservatorio intercomunale.

Percezione rispetto alla criminalità diffusa

- Aumento di alcuni fenomeni criminali ma a **livello generale le condizioni di sicurezza sul territorio sono buone** rispetto ad altre realtà vicine;
- Il pensiero è che i cittadini abbiano una **percezione di insicurezza più alta** rispetto allo sviluppo reale dei fenomeni sul territorio;
- I fenomeni in aumento sono legati soprattutto ai **furti in abitazione e nelle aziende**. Il dato reale mostra una **stabilità nel fenomeno negli ultimi 4 anni** (SDI);
- Si registra un aumento dei fenomeni di degrado quali ad esempio: presenza di persone che bevono in luoghi pubblici, abbandono di rifiuti e in generale episodi di inciviltà. Tali fenomeni vengo spesso collegati all'aumento degli stranieri sul territorio.

Percezione rispetto alle infiltrazioni

- La maggior parte degli intervistati sa che esiste il fenomeno a livello locale, ma non **credeva fosse così radicato** sul territorio (caso Aemilia);
- Alcuni indicano che l'inchiesta Aemilia sia **solo la punta dell'iceberg**;
- La percezione complessiva è che negli ultimi anni **il fenomeno sia comunque in aumento sul territorio**.

Motivi che hanno permesso le infiltrazioni:

- Tema del **confino** di alcuni soggetti mafiosi in nord Italia;
- **Questione economica**;
- **Terremoto**;
- **Abbassamento degli anticorpi** rispetto al confine tra legalità ed illegalità.

La mafia al nord

La Mafia al nord si sviluppa con modalità differenti rispetto al sud;

- *Meno violenza, più affari;*
- La coppola e la lupara sono spariti;
- **Colletti bianchi/uomini cerniera/faccendieri** – realizzata con esperti dei vari settori nel campo della legge, dell'economia, della finanza che forniscono sia supporto tecnico che facilitazioni politiche;
- Finalizzata a fare affari e a **riciclare denaro**;
- Tecnica **dell'inserimento invisibile** in aziende regolari per non destare *allarme sociale*;
- Siamo di fronte alla progressiva integrazione *nella cultura mafiosa di meccanismi che appartengono al funzionamento e al regolamento dell'impresa capitalistica.*

Aree e settori di infiltrazione

Aree e settori in cui la mafia può insinuarsi:

- **Acquisto di pubblici esercizi** per operazioni di riciclaggio di denaro;
- **Accesso al credito** (finanziarie) legato al tema dell'usura;
- **Acquisto di quote societarie** di società sane;
- Immobiliari per **acquisto aree edificabili, terreni, edilizia privata**;
- **Edilizia (subappalti)**, con particolare riferimento a quella privata, sicuramente in aumento causa terremoto - Smaltimento rifiuti, movimentazione terra etc;
- Tema del **gioco d'azzardo**;
- Tema del **lavoro nero**.

Ruolo delle FF.OO e dell'Amministrazione

- Buona valutazione sull'operato dell'Amministrazione e delle Forze di Polizia;
- Emerge con forza la necessità di una **maggiore strutturazione operativa** e coordinamento su questi temi da parte degli attori coinvolti;
- **Necessità di attivare strumenti** per prevenire e contrastare l'avanzata di questi fenomeni malavitosi;
- Ruolo di coordinamento di queste attività deve stare in capo all'Amministrazione Pubblica;
- Emerge la necessità di sviluppare azioni nel **campo dell'educazione alla legalità per rafforzare il senso civico ed investire nella cultura**;
- Occorre migliorare le **capacità degli imprenditori** nel conoscere le modalità con le quali si manifesta il fenomeno mafioso.

Studio di fattibilità per la creazione di un Osservatorio intercomunale
in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata
– Unione delle Terre d'Argine –

Gli elementi per la costituzione di un osservatorio dell' Unione

Finalità del progetto complessivo

Finalità del progetto realizzato era quello di sviluppare **uno strumento cognitivo** per permettere all'Unione di pianificare in maniera corretta la creazione di un osservatorio intercomunale, da avviare nel 2016.

Gli obiettivi principali che l'Osservatorio si deve prefiggere sono:

- **sviluppare e promuovere una cultura antimafia** nel territorio unionale;
- **studiare e analizzare** la presenza della criminalità organizzata nell'area;
- fungere da punto di riferimento per tutte le associazioni che si impegnano in questo settore;
- **promuovere iniziative di prevenzione e contrasto** verso i fenomeni criminali.

Caratteristiche dello strumento

- **Flessibile** – una struttura troppo rigida e burocratica non può rispondere in maniera puntuale ai problemi che invece sono fluidi e mutevoli;
- **Professionale** – occorre dotarsi, di volta in volta, di risorse, anche esterne all'Ente, che abbiano le professionalità idonee alla gestione delle situazioni e dello strumento (Professori universitari, Sociologi, Consulenti, Giuristi, Forze di Polizia etc);
- **Dinamico** – una struttura snella anche nella composizione, che possa promuovere azioni e politiche in tempi rapidi;
- **Sostenibile** – una struttura essenziale in termini di costi che punti all'efficacia e all'efficienza attraverso un lavoro di cooperazione e responsabilità diffusa.

Definizione degli organi operativi

- Sarebbe riduttivo in questa fase prevedere che l'azione posta in essere possa essere ricondotta esclusivamente al termine osservatorio, in quanto l'esigenza emersa dal territorio è quella di avere uno strumento che sia sia analitico ma allo stesso tempo anche molto operativo;
- Sarebbe opportuno ricondurre le azioni alla creazione di un **Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata**, composto da due organi operativi (modello Regionale) tra di loro strettamente collegati, posti su livelli diversi ma che sviluppino azioni e modelli sia top-down che bottom-up, anche nel rapporto con la cittadinanza;

La cabina di regia

Cabina di regia e osservatorio sulla legalità: composta da personale dell'Unione e da un referente scientifico esterno, ha il compito di:

- **Gestire l'operatività del progetto** complessivo nelle sue fasi;
- **Promuovere al Tavolo di Coordinamento le politiche da realizzare** sulla base dei dati emersi e sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione;
- **Impostare e sviluppare l'azione di ricerca**, coinvolgendo di volta in volta esperti esterni se necessario;
- **Analizzare nuove modifiche normative** in materia a livello regionale e statale;
- **Sviluppare la comunicazione** sul progetto;
- **Gestire i rapporti** con gli altri osservatori comunali e regionali dell'area;
- **Produrre un rapporto annuale** sullo stato della sicurezza dell'Unione.

La consulta unionale

Consulta unionale: composta da rappresentanti delle Amministrazioni, dalle Associazioni di Categoria, dai Sindacati, dalla Prefettura, dalle Istituzioni Bancarie, dal mondo del Volontariato e dalle Scuole ha il compito di:

- **Realizzare le azioni e promuovere le politiche** sulla base degli elementi forniti dalla Cabina di Regia;
- **Partecipare in modo attivo alla realizzazione delle azioni previste**, sulla base delle competenze specifiche;
- Discutere e gestire problematiche che emergano dal territorio e dalla cabina di regia;
- Suggestire interventi normativi di carattere amministrativo per le Amministrazioni Pubbliche.

Diagramma di Pert



Ambiti di monitoraggio

Per gli **elementi percettivi**, si ritiene necessario sviluppare due tipi di rilevazione tramite questionario anonimo, **uno verso i cittadini** (modello già realizzato per la fase preliminare) e **uno per le imprese**, da sottoporre in maniera alternata ogni due anni, in modo da avere un trend importante in termini di dati.

Per quanto riguarda i **dati oggettivi**, in fase preliminare si è riscontrata una enorme difficoltà a reperire in dati in modo omogeneo e funzionale, sia all'interno degli Uffici Comunali che all'esterno presso gli altri enti. Per questo motivo si rende necessario sia **uniformare** una modalità di raccolta dati da parte degli uffici e **individuare uno strumento informatico** che faciliti la lettura e l'analisi dei dati che **stipulare protocolli con enti esterni**.

I dati oggettivi

Anagrafe	Utenze attive luce e gas fornite dall' Agenzia Entrate
Catasto	Sanzioni Pm in materia di commercio ed edilizia
Redditi	Titoli Edilizi
Registro imprese	Suap
Compravendite immobiliari	Dati Isee
Successioni	Fallimenti
Locazioni	Posizioni tributarie
Licenze commerciali	

Tali dati dovrebbero poter essere integrati, tramite protocolli operativi, anche con altre banche dati di soggetti differenti (Camera di Commercio, Tribunale Fallimentare, Prefettura, Direzione Provinciale del Lavoro, Provincia etc)

Aree di intervento

Oltre alle azioni di rilevazione e analisi dei dati, proprie della Cabina di regia, occorre pianificare una serie di interventi quali:

- **Formazione** sul tema sia per i **dipendenti degli enti pubblici che per gli imprenditori;**
- **Diffusione e promozione della legalità** attraverso azioni che coinvolgano mondo del Volontariato, Scuole, Aziende/Imprese e Amministrazione Locale;
- **Sviluppo di un piano di comunicazione** volto a informare in cittadini in merito alla creazione del progetto e a favorire la partecipazione all'azione progettuale;
- **Sviluppo di una struttura unionale** (Polizia Locale sull'esempio di altre esperienze in Italia) che si occupa di sviluppare i controlli ponendo attenzione a questi temi e leggendo i fenomeni anche in quest'ottica, **con lo spirito di identificare e segnalare una problematica;**
- Apertura di uno sportello per la ricezione di segnalazioni anche anonime.

Alcuni spunti per 2016

Proposte di azioni da sviluppare nel 2016:

- **Costituzione**, da un punto di vista amministrativo ed operativo, degli organi individuati;
- Sviluppo di un **modello di raccolta dati** e di un software di analisi dei dati;
- **Realizzazione di protocolli** con altre strutture deputate alla raccolta di dati;
- Avvio del **piano di comunicazione**;
- Sviluppo di un **corso di formazione per le imprese**;
- Costruzione di una serie di **eventi legati alla promozione delle legalità** sul territorio attraverso la collaborazione delle associazioni che si occupano di questi temi;
- Realizzazione di una **indagine di percezione verso le imprese**.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

antonio.assirelli@poleis.biz

www.poleis.biz